

"C'è un Regolamento che va rispettato"

SIENA

■ Pierluigi Piccini, sindaco di Siena dal 1991 al 2001 e primo cittadino che ha introdotto novità importanti nel Palio (ad esempio il divieto dei parosanguai, i materassi da Formula Uno e anche un nuovo tipo di protocollo) non ha dubbi: "Il Corteo storico andava fatto semplicemente perché lo dice il Regolamento".

Piccini nel corso del suo mandato ha assistito a due rinvii per pioggia: "Ma il problema della passeggiata storica non c'è mai stato - ammette - e anche il detto che una volta entrato il Corteo, se inizia a piovere non sarà più svolto, è una voce comune che non sta però nelle regole. L'articolo 72 parla chiaro e afferma che deve essere eseguita la Passeggiata storica. Ad oggi la situazione è questa".

L'ex sindaco e attuale assessore alla cultura di Piancastagnaio guarda però avanti: "Il Regolamento va rispettato, ma se c'è la necessità di introdurre flessibilità serve una Commissione ad hoc con consiglieri comunali, priori, contrade e addetti ai lavori che cambino le norme. Se i cambiamenti climatici in atto possono portare a stravolgimenti della Festa e il Comune ritiene di farsi trovare pronto è necessario fissare nuove norme e questo lo può fare solo con una Commissione altrimenti le regole in corso non si modificano. Quando ero sindaco introdussi una Commissione permanente e si rivelò utilissima".

Pierluigi Piccini cosa avrebbe fatto il 16 agosto? L'ex primo cittadino è sicuro: "Dopo aver avuto tutte le informazioni sul meteo, avrei cercato in tutti i modi di evitare la pioggia. Ci viene in aiuto l'articolo 90 del Regolamento del Palio che è molto flessibile e non permette di fissare necessariamente l'orario alle 19. In questo caso poteva essere anticipato. Partendo da questo articolo che, ripeto, è molto flessibile, si passa al 72 che prevede lo svolgimento del Corteo Storico" conclude l'ex sindaco.